

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco



CELEBRAZIONI NATALIZIE

SABATO 28 DICEMBRE

A s. Marco: ore 17.00
A s. Nicolò: ore 18.30

DOMENICA 29 DICEMBRE - SANTA FAMIGLIA INIZIO DEL GIUBILEO

A s. Marco: ore 10.45
A s. Nicolò: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

MARTEDI' 31 DICEMBRE 2024

A s. Marco: ore 17.00 - Eucaristia di ringraziamento
A s. Nicolò: ore 18.30 - Eucaristia di ringraziamento

MERCOLEDI' 1 GENNAIO 2025 MARIA SS.MA MADRE DI DIO

A s. Marco: ore 10.45
A s. Nicolò: ore 8.00 - 10.30 - 18.30

DOMENICA 5 GENNAIO 2025 II^ DI NATALE

A s. Marco: ore 10.45
A s. Nicolò: ore 8.00 - 10.30 - 18.30

LUNEDI' 6 GENNAIO 2025 EPIFANIA DEL SIGNORE

A s. Marco: ore 10.45
A s. Nicolò: ore 9.30 - 18.30

UNA PICCOLA VACANZA

Un bel gruppo dei nostri giovani trascorre una piccola vacanza a Misurina, con don Bogus. Sarà l'occasione per approfondire l'amicizia, per riflettere e pregare insieme. A questo nostro gruppo si aggregano anche i seminaristi che fanno servizio nella nostra parrocchia e anche Rafael con la sua famiglia per godere della bellezza delle nostre montagne.

INIZIO DEL GIUBILEO

Con questo Natale inizia il Giubileo che coinvolge tutta la Chiesa in un percorso di rinnovamento della fede e in un percorso dove riscoprire la bellezza di essere cristiani,

chiamati dal Signore ad essere testimoni più coscienti e coerenti del dono ricevuto con il Battesimo. Ci auguriamo che tutti colgano questo dono per rinnovare la fede e la testimonianza cristiana secondo la propria vocazione. Anche nella nostra cattedrale di s. Marco è stata aperta la Porta Santa ed è stato dato l'inizio di un pellegrinaggio della fede offerto a tutti.

SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH

Con questa domenica la Chiesa invita i cristiani a guardare alla Santa Famiglia di Nazareth, in un tempo nel quale è proprio la famiglia, le nostre famiglie, ad affrontare tante problematiche che tendono a distruggerla nei suoi principi più belli e più sacri.

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

Martedì 31 dicembre termina un altro anno della nostra vita e della vita delle nostre comunità. Invitiamo tutti a ringraziare il Signore dei suoi doni durante la Messa Prefestiva che si svolge a s. Marco alle ore 17.00 e a s. Nicolò alle ore 18.30. Nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia il Signore non ha mancato di starci accanto, tutti i giorni.

IL PANE BENEDETTO

Nel primo giorno dell'anno nuovo offriamo un pane benedetto, da portare a casa e da condividere durante il pranzo. E' un piccolo segno di benedizione che inneggia alla vita e all'amore delle nostre famiglie. Il pane benedetto è offerto durante la celebrazione dell'Eucaristia: a s. Marco alle ore 10.45 e a s. Nicolò alle ore 8.00 - 10.30 - 18.30.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Nelle prossime settimane genitori e studenti saranno chiamati a esprimere la scelta di avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole. Questo è un dono per affrontare le scelte educative e porsi domande per la propria formazione; inoltre offre un'opportunità culturale unica in un contesto che nel nostro paese è evidente, perché i principi della fede cristiana fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano. Invitiamo tutti a riflettere su questa proposta e a scegliere in modo responsabile.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano per **Rina Megioranza ved. Zanetti** che ci ha lasciato a 100 anni, di via Foscolo e per **Pia Maria Carrotto in Mercanzin** di via della Serenissima - **Federico Zampieri** via lago di Candia. Li affidiamo all'amore e alla misericordia del Signore con la nostra preghiera.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23
S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078

www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it

@sannicolò_sanmarco
@parrocchiedimira



SANTA FAMIGLIA - 29 DICEMBRE 2024

Vieni in silenzio,
noi non sappiamo più cosa dirci:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni in solitudine,
ma ognuno di noi è sempre più solo:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni, figlio della pace,
noi ignoriamo cosa sia la pace:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni a liberarci,
noi siamo sempre più schiavi:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni a consolarci,
noi siamo sempre più tristi:
e, dunque, vieni sempre, Signore.

Vieni a cercarci,
noi siamo sempre più perduti:
e, dunque, vieni sempre, Signore,

Vieni, Tu che ci ami:
nessuno è in comunione col fratello
se prima non è con Te, o Signore.

Noi siamo lontani, smarriti,
né sappiamo chi siamo,
cosa vogliamo: vieni, Signore,
vieni sempre, Signore.

(David Maria Turollo)





La parola del Papa

LO STUPORE DEL NATALE

Fratelli e sorelle, ecco lo stupore del Natale: non un miscuglio di affetti sdolcinati e di conforti mondani, ma l'inaudita tenerezza di Dio che salva il mondo incarnandosi. Guardiamo il Bambino, guardiamo la sua mangiatoia, guardiamo il presepe, che gli angeli chiamano «il segno» (Lc 2,12): è infatti il segnale rivelatore del volto di Dio, che è compassione e misericordia, onnipotente sempre e solo nell'amore. Si fa vicino, si fa vicino, tenero e compassionevole, questo è il modo di essere di Dio: vicinanza, compassione, tenerezza.

Sorelle, fratelli, stupiamoci perché "si è fatto carne" (cfr Gv 1,14). Carne: parola che richiama la nostra fragilità e che il Vangelo utilizza per dirci che Dio è entrato fino in fondo nella nostra condizione umana. Perché si è spinto a tanto? – ci domandiamo –. Perché gli interessa tutto di noi, perché ci ama al punto da ritenerci più preziosi di ogni altra cosa. Fratello, sorella, per Dio che ha cambiato la storia durante il censimento tu non sei un numero, ma sei un volto; il tuo nome è scritto nel suo cuore. Ma tu, guardando al tuo cuore, alle prestazioni non all'altezza, al mondo che giudica e non perdona, forse vivi male questo Natale, pensando di non andare bene, covando un senso di inadeguatezza e di insoddisfazione per le tue fragilità, per le tue cadute e i tuoi problemi e per i tuoi peccati. Ma oggi, per favore, lascia l'iniziativa a Gesù, che ti dice: "Per te mi sono fatto carne, per te mi sono fatto come te". Perché rimani nella prigione delle tue tristezze? Come i pastori, che hanno lasciato le loro greggi, lascia il recinto delle tue malinconie e abbraccia la tenerezza di Dio bambino. E fallo senza maschere, senza corazze, getta in Lui i tuoi affanni ed Egli si prenderà cura di te (cfr Sal 55,23): Lui, che si è fatto carne, non attende le tue prestazioni di successo, ma il tuo cuore aperto e confidente. E tu in Lui riscoprirai chi sei: un figlio amato di Dio, una figlia amata da Dio. Ora puoi crederlo, perché stanotte il Signore è venuto alla luce per illuminare la tua vita e i suoi occhi brillano d'amore per te. Noi abbiamo difficoltà a credere in questo, che gli occhi di Dio brillano di amore per noi.

Sì, Cristo non guarda i numeri, ma i volti. Chi, però, guarda a Lui, tra le tante cose e le folli corse di un mondo sempre indaffarato e indifferente? Chi lo guarda? A Betlemme, mentre molta gente, presa dall'ebbrezza del censimento, andava e veniva, riempiva gli alloggi e le locande parlando del più e del meno, alcuni sono stati vicini a Gesù: sono Maria e Giuseppe, i pastori, poi i magi. Impariamo da loro. Stanno con lo sguardo fisso su Gesù, con il cuore rivolto a Lui. Non parlano, ma adorano. Questa notte, fratelli e sorelle, è il tempo dell'adorazione: adorare.

L'adorazione è la via per accogliere l'incarnazione. Perché è nel silenzio che Gesù, Parola del Padre, si fa carne nelle nostre vite. Facciamo anche noi come a Betlemme, che significa "casa del pane": stiamo davanti a Lui, Pane di vita. Riscopriamo l'adorazione, perché adorare non è perdere tempo, ma permettere a Dio di abitare il nostro tempo. È far fiorire in noi il seme dell'incarnazione, è collaborare all'opera del Signore, che come lievito cambia il mondo. Adorare è intercedere, riparare, consentire a Dio di raddrizzare la storia. Un grande narratore di imprese epiche scrisse a suo figlio: «Ti offro l'unica cosa grande da amare sulla terra: il Santissimo Sacramento. Li troverai fascino, gloria, onore, fedeltà e la vera via di tutti i tuoi amori sulla terra» (J.R.R. Tolkien, Lettera 43, marzo 1941).

Fratelli e sorelle, stanotte l'amore cambia la storia. Fa' che crediamo, o Signore, nel potere del tuo amore, così diverso dal potere del mondo. Signore, fa' che come Maria, Giuseppe, i pastori e i magi, ci stringiamo attorno a Te per adorarti. Resi da Te più simili a Te, potremo testimoniare al mondo la bellezza del tuo volto.

(Omelia 24 dicembre 2023)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: OTTAVA DI NATALE

DOMENICA 29 DICEMBRE

S. FAMIGLIA

ore 8.00: Rampazzo Anna, Guerrino, Paola, Giovanni, Regina, Luigi

ore 9.30: Semenzato Dino

ore 11.00:

ore 18.30: Gaspari Marcello e Maria - Rocco Giorgio e Mirella e Fam.

LUNEDI' 30 DICEMBRE

ore 18.00: Fassina Giuseppina - Deff. Revoltella e Sacchetto

MARTEDI' 31 DICEMBRE

ULTIMO GIORNO DELL'ANNO

Ore 18.30. RINGRAZIAMENTO

MERCOLEDI' 1 GENNAIO 2025

MARIA SS.MA MADRE DI DIO

ore 8.00:

ore 10.30: Calzavara Tito

ore 18.30:

GIOVEDI' 2 GENNAIO 2025

Ore 18.00:

VENERDI' 3 GENNAIO 2025

ore 18.00: Roiter Fernanda - Intenzione - Zardin Giovanni, Marialuigia, Edda

SABATO 4 GENNAIO

ore 18.30: PREFESTIVA

Armido e Lina - Scarfone Anna, Rina, Nicola, Nicola, Cristina

DOMENICA 5 GENNAIO 2025

II^ DI NATALE

ore 8.00:

ore 10.30: Semenzato Dino

ore 18.30: Terzi Luciano e Fam.

LUNEDI' 6 GENNAIO 2025

EPIFANIA DEL SIGNORE

Ore 9.30:

Ore 18.30:

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva

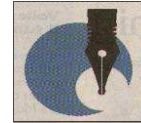
s. Marco: 17.00 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: S. Marco: 8.30

s. Nicolò: 18.00

Rosario e Vesperi a s. Nicolò: 17.25

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00



Appunti di don Gino

LO STUPORE

Si prova un vero senso di stupore e gioia osservando i presepi che i ragazzi di 5^a elementare hanno preparato durante il tempo dell'Avvento insieme con le loro famiglie. Lo stupore nasce dalla fantasia e dall'inventiva che ogni presepio ha colto per dare significato alla Nascita di Gesù. Alcuni sono molto semplici, altri più elaborati tanto da richiedere parecchio tempo per essere realizzati. In alcuni si vede la semplicità propria dei ragazzi, in altri la maestria e la cura dei particolari che rivelano la "mano" dei genitori. Al di là di tutto questo si tratta di presepi molto belli che rivelano come il tempo dell'Avvento abbia offerto la possibilità di riflettere sul mistero della Natività del Signore, di leggere alcune pagine del Vangelo e la gioia di pregare insieme. In fondo è questo lo scopo di questa iniziativa che sta diventando ormai una bella tradizione della nostra comunità cristiana. Un tempo, quando avevo più forze e più disponibilità, passavo il tempo natalizio a visitare i presepi preparati nelle famiglie, e anche questa è stata un'esperienza bella, piena di gioia e di stupore. Forse è ancora la strada dello stupore che ci aiuta a cogliere e a capire il mistero del Natale e a renderlo presente nelle nostre famiglie.

LA MANIGLIA

C'è un piccolo aneddoto che è piuttosto significativo. Un affermato pittore espone un quadro ad una mostra importante: rappresenta la figura di Gesù che sta davanti ad una porta. Il quadro è molto bello, ma un critico, come ce ne sono tanti gli fa un'osservazione: bella la porta, ma hai dimenticato di dipingere la maniglia. Come si può entrare in quella casa senza la maniglia? Il pittore risponde prontamente: la maniglia è solo per dentro, perché quella porta si apre solo da dentro.

Il Natale che abbiamo la gioia di celebrare insieme ci ripropone decisamente questa semplice verità: il Signore passa e bussa alla porta della nostra vita; solo noi, nel pieno della nostra libertà, possiamo aprire da dentro quella porta. La fede cristiana è così gelosa della nostra libertà che non fa nulla per costringerci ad accogliere il Signore che viene e che bussa. Ed è una libertà straordinaria, alla quale non dobbiamo rinunciare per nessun motivo. Quando il Signore incontrerà i suoi primi discepoli dirà loro: "Se vuoi, vieni e seguimi". Se il Natale ci ripropone, ancora una volta, che Gesù non trova posto, ci ripropone anche questa libertà del cuore. E' il dono più prezioso che abbiamo. Anche nella nostra vita c'è una sola maniglia per aprire la porta del nostro cuore, e questa maniglia è collocata solo all'interno.

AVE MARIA

La preghiera più semplice e più bella che abbiamo imparato sulle ginocchia di nostra madre, è composta dal saluto dell'Angelo a Maria e dalle parole che Elisabetta le rivolge accogliendola nella sua casa. "Piena di grazia, il Signore è con te, tu sei benedetta tra tutte le donne, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte". Fin da piccolo mi è stato insegnato e ho imparato a chiudere ogni giorno con questa preghiera alla Madre del Signore e Madre nostra. Alla sera, quando sono stanco, forse dimentico altre cose, ma credo di essere sempre stato fedele a questa preghiera. La suggerisco a tutti, piccoli e grandi. E' un modo bello per chiudere una giornata, per ringraziare e per invocare un aiuto perché la notte sia serena e prepari un giorno nuovo della nostra vita. Che poi è una preghiera strana perché da un lato siamo noi a pregare Maria, la Madre del Signore, e dall'altro chiediamo a Lei di pregare per noi. Sembra proprio un abbraccio dolce e sereno, come un bacio della buonanotte che ci capita di donare a nostra madre, quando ce l'abbiamo e quando è in quel Paradiso dove speriamo di ritrovarci insieme. Invito con affetto le mamme a pregare con queste parole la Madonna, come ultimo gesto di ogni nostra giornata, anche quando i figli sono grandi e rischiano di dimenticarsi che hanno una Mamma, quaggiù su questa terra e lassù nel cielo. Non credo sia esagerato richiamare questa verità. Le cose vere e belle fanno sempre bene.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: OTTAVA DEL NATALE

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 29 DICEMBRE

S. FAMIGLIA

ore 9.00: Angela - Dante e Lilli

LUNEDI' 30 DICEMBRE

ore 7.00: Intenzione offerente

MARTEDI' 31 DICEMBRE

ore 7.00: Intenzione offerente

MERCOLEDI' 1 GENNAIO 2025

MARIA SS.MA MADRE DI DIO

ore 9.00: Intenzione offerente

GIOVEDI' 2 GENNAIO 2025

ore 9.00: Intenzione offerente

VENERDI' 3 GENNAIO 2025

ore 7.00: Intenzione offerente

SABATO 4 GENNAIO 2025

Ore 7.00: Pozza Antonio e Giancarlo

DOMENICA 5 GENNAIO 2025

II^ DI NATALE

ore 9.00: Angela

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 29 DICEMBRE

S. FAMIGLIA

ore 10.45: Vittorio, Livana, Luca, Vincenzo Mirta, Luigi, Gilfreda, Angela, Mario, Pierina

LUNEDI' 30 DICEMBRE

ore 8.30:

MARTEDI' 31 DICEMBRE

ore 17.00: RINGRAZIAMENTO

MERCOLEDI' 1 GENNAIO 2025

MARIA SS.MA MADRE DI DIO

ore 10.45

GIOVEDI' 2 GENNAIO 2025

ore 8.30: SOSPESA

VENERDI' 3 GENNAIO 2025

Ore 8.30: SOSPESA

SABATO 4 GENNAIO 2025

MESSA PREFESTIVA

ore 17.00:

DOMENICA 5 GENNAIO 2025

II^ DI NATALE

ore 10.45:

LUNEDI' 6 GENNAIO 2025

EPIFANIA

Ore 10.45: